

MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DEL PRINCIPIO DNSH

ALLEGATO 2



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI
FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI TRE DIGITAL EDUCATION HUBS – D.D.
n. XXX del XX XXXX 2023 e s.m.i.**

*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1
“Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido alle università” – Investimento
3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” – Sub-Investimento 3) “Digital Education Hubs
(DEH)”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU*

DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DEL PRINCIPIO DNSH
(ai sensi dell’art. 10, c. 5, lett. b dell’Avviso)

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o a
_____, il _____,
C.F. _____, legale rappresentante dell’Istituzione Capofila
_____, C.F. _____,
Partita IVA _____, avente sede legale a _____ in
_____ Via/Piazza _____
n. _____ CAP _____, PEC _____, consapevole della
responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non
corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del
28/12/2000 e s.m.i.

DICHIARA che

1. Le attività previste all’interno della proposta progettuale non arrecano danno significativo a nessuno dei sei obiettivi ambientali indicati all’art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, per tutto il ciclo di vita del progetto, e in particolare:
 - i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;
 - ii. all’adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
 - iii. all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono:
 - a) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o
 - b) al buono stato ecologico delle acque marine;
 - iv. all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto:
 - a) le attività non conducono a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali

- quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
- b) le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o
 - c) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- v. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
- vi. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività:
- a) non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o
 - b) non nuocciono allo stato di conservazione degli *habitat* e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.
2. Nel valutare un'attività in base ai criteri di sopra indicati, si tiene conto dell'impatto ambientale delle attività stesse e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da esse forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi
3. Al fine di adempiere alle verifiche di cui al punto 1, è stata presa visione delle indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*” (di seguito “*Guida DNSH*”) e nell'Allegato alla Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, denominato “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”, incluse quelle riguardanti il regime associato alla misura a cui fa riferimento il progetto, le schede tecniche associate alla misura e le relative *checklist*;
4. Le attività previste all'interno della proposta progettuale sono conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
5. È consapevole che il rispetto delle indicazioni contenute nella Guida DNSH sarà oggetto di successivi controlli da parte dei soggetti preposti.

Luogo e data _____

*Il Legale Rappresentante
dell'Istituzione Capofila*
